

# Il luna-park targato Tosi

A VERONA IL SINDACO VORREBBE METTERE UN TETTO ALL'ARENA E FARE DELL'ARSENALE AUSTRIACO UN IPERMERCATO

di Tomaso Montanari

**N**on esiste mondo fuori delle mura di Verona: non c'è che purgatorio, supplizio, l'inferno stesso", scrive Shakespeare: certo, sotto Flavio Tosi anche dentro quelle mura la situazione non è molto più allegra. Almeno per la cultura. Non è certo colpa di Tosi se la straordinaria qualità del tessuto artistico veronese è occultata da decenni sotto la coltre di pacottiglia collegata proprio a Romeo e Giulietta: anche se la giunta ci ha messo del suo, spiaggiando di fronte all'Arena una incredibile panchina a forma di cuore per foto di coppia. Da notare il divisorio centrale, che impedisce ai senzatetto di dormirci durante la notte: limiti dell'amore al tempo della Lega. Il tono culturale è invece da cercare nell'idea di Gianni Morandi (sic), che ha proposto a Tosi di dotare di un tetto proprio l'Arena: "Ho pensato che in fondo una copertura avrebbe potuto valorizzare l'anfiteatro, i grandi eventi e la città di Verona". Magari il settantenne ragazzo di Monghidoro scherzava, ma il sindaco si è precipitato a Roma: dove però è stato gelato dal ministro per i Beni culturali, il quale deve avergli fatto notare



L'Arena di Verona Ansa

che un anfiteatro romano non è esattamente un palasport. Poco male, a Verona non mancano i progetti di "valorizzazione". Uno dei più contestati riguarda l'**Arsenale austriaco**, importantissimo monumento di architettura e urbanistica militare dell'Impero asburgico, e cornice di un giardino pubblico assai frequentato nonostante le pessime condizioni. I cittadini, riuniti in un comitato, chiedono che anche gli edifici trovino una destinazione sociale e culturale, in una città che ha fame di spazi pubblici. La giunta, invece, dopo aver lasciato andare in malora il complesso, preferi-

sce destinarlo alla speculazione edilizia, immaginando di trasformarlo in centro commerciale, attraverso il discutibile strumento del *project financing*. Il Comune dovrebbe, per di più, investire ben 12 milioni di euro in un progetto che porterà a una privatizzazione di due terzi del complesso per 99 anni. L'appello online che chiede il ritiro dell'operazione ("perché palesemente contraria all'interesse pubblico e a quello delle attività commerciali della zona e perché porterebbe a un enorme aumento del traffico, già ora insostenibile, e a una forte diminuzione del verde pubblico") ha

già raccolto oltre 2500 firme. Un altro caso che ha visto una vivace mobilitazione popolare riguarda **Palazzo Bocca Trezza**, già sede dell'Istituto d'Arte Nani: un bell'edificio del Cinquecento, ancora denso di decorazioni a stucco e ad affresco.

**DOPO AVER** interrotto ogni manutenzione (nel silenzio incomprendibile della Soprintendenza), e dopo aver permesso che il giardino e il palazzo stesso diventassero una centrale di spaccio, la giunta Tosi si accorge delle pessime condizioni del complesso. Che, guarda caso, non lasciano scelta: bisogna disfarsene, alienarlo, privatizzarlo: cioè, dati i tempi, svenderlo. E tanto peggio per le associazioni, i comitati e i singoli cittadini che presidiano il palazzo e il giardino, propongono destinazioni sociali più che sostenibili, si riuniscono per protestare a suon di musica. Ma Tosi non è solo capace di vendere, perbacco: sa anche costruire. Un fiore all'occhiello della politica culturale del sindaco è il museo **AMO** (si scioglie in: ArenaMuseOpera). Per realizzarlo è stato sfrattato dalla sua sede storica uno dei più importanti musei della città, la Galleria d'arte moderna. E il palazzo (che è quello del tiranno medioevale di Verona Ezzelino da

Romano, del patriota Pietro Emilei e infine donato alla città da Achille Forti) è stato alienato (è un vizio) alla Fondazione Cariverona. Quindi Tosi (come

## STRAFALCONI

Al museo "AMO" le edizioni "Ricordi" diventano "Memories" E "Casa Ricordi" si trasforma in un "Remember the Family"

tori storici (per esempio: Puccini viene fatto morire nel 1901, invece che nel 1924), sintattici, grammaticali. Il nome dell'Archivio e delle edizioni Ricordi (fondamentali, parlandosi di opera lirica) è quasi sempre tradotto in inglese come "Memories". Con una variante sublime in cui "Casa Ricordi" si trasforma in una severa ammonizione: "Remember the Family". Che, in effetti, dopo le disavventure del Trota è anche un buon consiglio politico. Insomma, non è poi un male che i numeri che rinviano all'audioguida siano sempre nascosti dai pesanti tendaggi.

presidente della Fondazione Arena) ha sostanzialmente preso in affitto (per modici 6,5 milioni di euro) dalla fondazione bancaria ciò che Tosi (come sindaco) aveva venduto, e ci ha realizzato l'AMO. Non ci sono parole per descrivere lo sconcerto di questo non-museo, che ha un salatissimo biglietto di ingresso ed è vietato (iddio sa perché) ai bambini con meno di quattro anni. La cosa più incredibile è che quasi tutti i documenti esposti sono fotocopie, anche se nessuna didascalia lo ammette. L'altra cosa lunare sono le didascalie stesse, un esilarante diluvio di trascrizioni errate e di er-

**LA DIRETTRICE** e curatrice del 'museo', che si firma Kikka Ricchio, è soprattutto nota come coautrice del volume *Passione e cucina*. Sarà per questo che a Verona c'è chi dice che fare un museo in quel palazzo serviva soprattutto ad aprirci un ristorante aggirando il vincolo monumentale. Di certo c'è che la qualità del ristorante è sideralmente superiore a quella del 'museo'. Sull'ultimo numero dell'*Espresso*, Salvatore Settis ha notato che Tosi gareggia con Matteo Renzi in "invettive contro le soprintendenze ai beni culturali". Si capisce: con una politica culturale così forte, aspira all'esclusiva.

CUBE

BMW X1  
www.bmw.it

**C'È UNA NUOVA STRADA PER DICHIARARE LA PROPRIA INDIPENDENZA.**

**BMW FREE2DRIVE. LIBERI DALL'INIZIO ALLA FINE.**

**BMW X1 SDRIVE16d A 259 EURO AL MESE CON MANUTENZIONE E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO INCLUSI. E DOPO 2 ANNI SIETE LIBERI DI RESTITUIRLA\*.**

**BMW EfficientDynamics**  
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

**BMW Free2Drive.**  
Liberi dall'inizio alla fine.

(\*) Prezzo esemplificativo BMW X1 sDrive16d a 29.491,74 Euro, IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo della vettura è da intendersi come indicativo e potrebbe subire aggiornamenti da parte di BMW Italia. Con BMW Free2Drive 24 mesi / 40.000 km. Spese istruttoria pratica 366 Euro IVA inclusa. Spese di incasso canone 5 Euro per rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta 8.751 Euro; 23 canoni mensili da 259 Euro. Valore di riscatto garantito 17.466 Euro. TAN fisso Leasing 5,99%; TAEG 8,04%. Importo totale del credito auto 21.000 Euro. Importo totale dovuto dal Cliente 23.802 Euro. Programma Manutenzione BMW Service Inclusive valido per 3 anni / 60.000 km e 2 anni di assicurazione Incendio e Furto inclusi. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. È un'offerta valida fino al 31/03/2014. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti.

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,5 - 7,9; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 119 - 185.  
BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW raccomanda Castrol **EDGE** PROFESSIONAL.